

LA PREGHIERA-ASCOLTO/4

saggio di "Pregare la Parola"

TESTO: "Ti rendo lode, Padre, Signore dell'universo, perché hai nascosto queste cose (= i misteri del Regno di Dio) ai dotti e agli scaltri e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, così tu hai disposto nella tua benevolenza. Ogni cosa mi è stata data dal Padre mio e nessuno conosce chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Rivolto ai discepoli in disparte soggiunse: Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re desiderarono di vedere ciò che voi vedete e non lo videro e di udire ciò che voi udite e non lo udirono" (Luca 10, 21-24).

I tempi della preghiera:

1. PREPARARSI: - mettere a fuoco il problema (qui può essere qualsiasi problema di fede, in particolare: le mie stanchezze di credente, le mie attese di credente, i miei progetti di servizio, le mie predilezioni, ecc.); - creare le condizioni di ascolto e di conversione (silenzio, pentimento, fede); ± invocare lo Spirito Santo.

2. CAPIRE IL TESTO: commento orale.

3. ASSIMILARE LA PAROLA PREGANDO: leggere adagio, sentirsi interpellati personalmente dal Signore, fermarsi sulla frase o sulle frasi che colpiscono, "masticarle" dialogando con Dio.

4. CONFRONTARSI CON LA PAROLA lasciandosi giudicare da essa sui comportamenti difformi.

5. DECIDERE il da farsi: una scelta piccola e concreta. Mettersi in ginocchio per pregare e invocare il Signore perché la nostra buona volontà sia fecondata dalla grazia.

Alcune piste individuabili nel testo tra le molte possibili:

- Il pregare nello Spirito.
- La preghiera di lode e di stupore.
- Il fulcro della fede: la rivelazione del Padre attraverso Gesù.
- La straordinaria fortuna di essere credenti.
- Testimoniare la predilezione per i piccoli.
- Diventare piccoli.